

## “Mancano imprese e manodopera qualificata”

Dare “serenità” e stabilità all’intero sistema economico e produttivo. **Giovanni Cardinale, Vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, valuta con obiettività le misure introdotte dalla recente Legge di Bilancio. Dopo un continuo *stop and go* di provvedimenti e un affollamento eccessivo di interventi in merito agli incentivi fiscali, finalmente una Legge che, almeno nelle sue parti essenziali, certamente soddisfa il mondo dei professionisti. Ovviamente, non è tutto rose e fiori. A cominciare dalle eccessive proroghe, ad esempio, delle quali l’ingegner Cardinale farebbe a meno in futuro: “Soprattutto perché spesso producono informazioni contraddittorie e fuorvianti. Il risultato? Creare incertezza tra imprenditori, utenti e professionisti, chiamati a districarsi tra una selva di normative spesso slegate una dall’altra”. Altra problematica: “Mancano imprese. La crisi da pandemia in tal senso ha impoverito il mercato. Non solo imprese, non c’è neanche manodopera qualificata. Ciò significa che gli interventi vanno a rilento, le aziende sceglieranno solo quelli più remunerativi e molti non riusciranno a effettuare le riqualificazioni nei tempi previsti dalla legge”. Senza dimenticare tutte le polemiche che sono scaturite in seguito al Decreto Antifrode. Un falso problema per Cardinale: “Ogni volta che si dà vita a un incentivo fiscale, c’è qualcuno che pensa di poterne approfittare. Penso ai



Giovanni Cardinale,  
Vicepresidente CNI

“Il Superbonus ha modificato il concetto di bene comune [...] La vera nota stonata è che la parte dedicata alla sicurezza sismica è ancora marginale. Preoccupante in un Paese dove i terremoti, purtroppo, sono una realtà dalla quale non si può sfuggire”

tempi del condono, a quelli più recenti del reddito di cittadinanza. La verità è che non si può denigrare un provvedimento solo perché qualche furbetto decide di frodare la collettività. Ragionare così è assolutamente strumentale”. In ogni caso, il rilancio del settore delle costruzioni “c’è e si vede, sia da un punto di vista imprenditoriale sia per i professionisti coinvolti. Il Superbonus ha modificato il concetto di bene comune: l’efficientamento energetico degli edifici privati diventa una priorità per la collettività. Questa è davvero una novità importante. La vera nota stonata è che la parte dedicata alla sicurezza sismica è ancora marginale. Preoccupante in un Paese dove i terremoti, purtroppo, sono una realtà dalla quale non si può sfuggire”.

